



*«Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma dopo tre giorni risorgerà».*

## SE UNO VUOLE ESSERE IL PRIMO, SIA L'ULTIMO E IL SERVO DI TUTTI

L'EVANGELISTA san Marco ci presenta il secondo annuncio della passione che il Maestro dà ai suoi discepoli. Egli sta per essere consegnato nelle mani degli uomini che lo uccideranno, ma il terzo giorno risorgerà. È il giusto perseguitato che si abbandona fra le braccia del Padre, il quale lo ascolta, viene in suo aiuto e lo libera dai suoi avversari (*I Lettura*). Chi segue Gesù, è chiamato a condividere il suo stile di vita all'insegna dell'umile servizio, diventando servitore di tutti senza pretese, accogliendolo nella persona dei suoi fratelli più piccoli, rinunciando ad essere considerato il primo della classe, il migliore e il più grande nel mondo.

Il Signore che in questa celebrazione eucaristica ci abbraccia e si mette al nostro servizio lavandoci i piedi come fece nell'ultima cena con i suoi discepoli, ci dia la forza del suo Santo Spirito per vincere le passioni che fanno guerra dentro il nostro cuore (*II Lettura*), e ci conformi a lui, mite ed umile di cuore, abilitandoci a donare la nostra vita per amore del Padre e dei fratelli, abbracciando la nostra croce quotidiana con la tenerezza di un bambino. Francesco Dell'Orco

● *Come ai discepoli, così anche a noi Gesù insegna a pensare e ad agire secondo la logica del servizio e della croce. Mentre ci attardiamo a discutere su chi fra noi deve essere il più grande, Gesù ci esorta a conformare i nostri comportamenti secondo i modelli del "servo" e del "bambino".*

### ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

**«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore, «in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre».**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

### ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, accogliamo l'invito di Gesù ad amarci gli uni gli altri, come Egli ci ha amato. È questo che identifica il vero cristiano.

(Breve pausa di silenzio).

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, pa-**

**role, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen.

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

C - Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà.

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

**GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

**COLLETTA** - O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**A - Amen.**

*Oppure la colletta anno B, dal Messale II ed., pag. 1004:*

**C** - O Dio, Padre di tutti gli uomini, tu vuoi che gli ultimi siano i primi e fai di un fanciullo la misura del tuo regno; donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la parola del tuo Figlio e comprendiamo che davanti a te il più grande è colui che serve. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*Il giusto è oggetto di persecuzione da parte degli empi. Essi lo opprimono e mettono a dura prova la sua pazienza. Egli tuttavia rimane fedele, non si lascia scoraggiare.*

**Dal libro della Sapienza (2,12.17-20)**

[Dissero gli empi:] <sup>12</sup>«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

<sup>17</sup>Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. <sup>18</sup>Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. <sup>19</sup>Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. <sup>20</sup>Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

(Sol 53/54,3-6.8)

*Il salmo 53 è la preghiera di Cristo sofferente e come tale ci ricorda la sua Passione. Per questo cantiamo (o diciamo):*

**R Il Signore sostiene la mia vita.**

Sol La- Sol

Il Si- gno- re so- stie -

Re Sol Do Re7 Sol

ne la mi-a vi - ta.

Dio, per il tuo nome salvami, / per la tua potenza rendimi giustizia. / Dio, ascolta la mia preghiera, / porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

**R**

Poiché stranieri contro di me sono insorti / e prepotenti insidiano la mia vita; / non pongono Dio davanti ai loro occhi.

**R**

Ecco, Dio è il mio aiuto, / il Signore sostiene la mia vita. / Ti offrirò un sacrificio spontaneo, / loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.

**R**

### SECONDA LETTURA

*La sapienza che ha origine da Dio fa del cristiano un uomo di pace e lo dispone alle opere buone, di cui raccoglierà il frutto.*

**Dalla lettera di san Giacomo apostolo**

(3,16 - 4,3)

<sup>16</sup>Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. <sup>17</sup>Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. <sup>18</sup>Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. <sup>4,1</sup>Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? <sup>2</sup>Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; <sup>3</sup>chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO

(Cfr 2Ts 2,14)

in piedi

**R Alleluia, alleluia.**

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

**R Alleluia.**

### VANGELO

*Gesù rinnova l'annunzio della sua passione e sconvolge l'animo dei discepoli. Davanti al loro sconcerto, Gesù spiega che seguire lui vuol dire farsi "ultimi" e umili "servitori" di tutti.*



**Dal Vangelo secondo Marco (9,30-37)**

**A - Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, <sup>30</sup>Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. <sup>31</sup>Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». <sup>32</sup>Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interro-

garlo. <sup>33</sup>Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». <sup>34</sup>Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. <sup>35</sup>Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». <sup>36</sup>E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: <sup>37</sup>«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

## PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, come il Salmista chiediamo al Signore che porga l'orecchio alle parole della nostra bocca e ascolti la nostra preghiera.

Preghiamo insieme, dicendo:

A - **Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.**

**1.** Signore, talvolta nella Chiesa si va in cerca di posti importanti non per servire, ma per primeggiare: libera ogni cristiano dalla vanagloria e aprilo a uno spirito di servizio umile e disinteressato. Noi ti preghiamo:

**2.** Signore, il mondo è colmo di violenza e di rivalità: fa' che i governanti trovino vie di riappacificazione attraverso un dialogo mite e lontano da ogni superbia. Noi ti preghiamo:

**3.** Signore, gli insegnanti hanno il grande ruolo di educare le nuove generazioni: affrontino questa sfida con la consapevolezza che di fronte a loro sta la speranza di un mondo più umano e pacifico. Noi ti preghiamo:

**4.** Signore, ciascuno di noi assuma lo spirito dei fanciulli del Vangelo: si lasci incontrare dall'abbraccio del Signore, fatto di consolazione, misericordia, benedizione. Noi ti preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Padre della gloria, che hai mandato il tuo Figlio non per essere servito ma per servire e dare la vita per noi, fa' che possiamo corrispondere a questo immenso dono d'amore con un'esistenza che sia trasparenza della tua volontà di comunione e di pace. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

(Si suggerisce la Preghiera Eucaristica V/C: *Gesù modello di amore*. Messale II ed., pag. 909, se si privilegia la pericope evangelica).

### MISTERO DELLA FEDE

in ginocchio

A - **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo e il servo di tutti», dice il Signore. (Mc 9,35)

*Pausa di ringraziamento alla Comunione.*

### DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

**PROPOSTE PER I CANTI:** Da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Spirito del Padre (564); Vieni, fratello (760).** *Salmo responsoriale:* Ritornello: **Spe-ro nel Signore (137); M° C. Recalcati. Processione offertoriale: Noi diverremo (688).** *Comunione: Quando venne la sua ora (704); Pane vivo, spezzato per noi (699).* *Congedo: Madre santa (585).*

## GESÙ, «IL RE DEI GIUDEI»

*Gesù manifesta la sua regalità nel mistero della Croce e nell'evento della Pasqua.*

**Q**UELLO di «re» può essere considerato come il titolo che abbraccia tutta la vicenda storica di Gesù. Il Vangelo secondo Matteo si apre con una domanda su Gesù che i Magi rivolgono a Erode: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?» (Mt 2,2).

Il Vangelo secondo Giovanni si conclude con l'iscrizione che Pilato fa porre sulla croce di Gesù: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei» (Gv 19,19). Questa iscrizione ci è divenuta familiare perché la vediamo riportata sempre su ogni croce e su ogni crocifisso con le sole sue iniziali: INRI (= *Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum*, cioè «Gesù Nazareno, re dei Giudei»).

La regalità di Gesù non va intesa alla luce delle aspettative nazionalistiche dei suoi contemporanei. Essi vedevano nel «re» la figura messianica che avrebbe potuto dare libertà e splendore alla loro nazione (Cfr Gv 6,15).

La regalità di Gesù si rivela invece nell'umiltà dei due momenti più fragili dell'esistenza umana: la nascita e la morte.

Nella nascita Gesù è segnato unicamente dalla povertà delle fasce in cui è avvolto. Ma la povertà di queste fasce prelude già allo splendore della sua regalità di Risorto nell'evento della Pasqua.

Nell'umiliazione della passione Gesù manifesta il vero significato del suo essere «re»: mentre i suoi avversari vedono nella sua morte la sconfitta della sua regalità, il Padre fa di Gesù sulla croce il vero re, il vero vincitore.

Don Primo Gironi, *ssp, biblista*



«Cristo, I.N.R.I.». «Cristo, Settimana Santa». A Roma, nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, si trova conservata una reliquia che rimanda al cartiglio posto sulla croce di Gesù.

*Alla scuola del tuo Vangelo, Gesù, tu ci proponi come modelli "il servitore" e "il bambino". Sono figure che evocano impotenza, umiltà, debolezza, ma anche totale fiducia. Signore Gesù donaci questa fiducia, che ci fa abbandonare come figli tra le braccia di Dio, nostro Padre.*

### LITURGIA DEL GIORNO

#### XXV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(24 - 29 settembre) *Liturgia delle Ore: I settimana*

**24 L** Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore. Agli occhi di Dio siamo trasparenti e senza veli, perciò nel rapporto con lui non possiamo nasconderci dietro a dei paraventi. Niente di ciò che siamo e facciamo è estraneo a Dio. Egli si preoccupa di noi più di quanto facciamo noi stessi. *B.V. Maria della Mercede; San Rustico; S. Pacifico*. Pr 3,27-34; Sal 14,2-5; Lc 8,16-18.

**25 M** Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi. Mettere in pratica la Parola di Dio ci rende familiari di Gesù. Ci inserisce nella sua intimità con il Padre e il Figlio. La Parola di Dio è la chiave per accedere al cuore della Trinità. All'uomo spetta di farla fruttificare per diffondere sempre più i benefici del Regno. *S. Cleofa; S. Anatalo; S. Sergio di Radonež; B. Marco Criado*. Pr 21,1-6.10-13; Sal 118,1.27.30.34-35.44; Lc 8,19-21.

**26 M** Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola. Annunziare il Regno di Dio e guarire gli infermi. Sono le due facce della stessa medaglia, ma quante volte trascuriamo la seconda parte del mandato di Gesù, cioè di liberare quanti sono oppressi dal male, dalla malattia e dal demone. *Ss. Cosma e Damiano (m.f.); S. Nilo; B. Paolo VI*. Pr 30,5-9; Sal 118,29.72.89.101.104.113; Lc 9,1-6.

**27 G** S. Vincenzo de' Paoli, presbitero. Memoria (bianco). Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. I contemporanei di Gesù erano sconcertati da quello che vedevano accadere sotto i loro occhi. Cercavano di catalogare quell'esperienza con i parametri umani. Guardavano cioè al passato, mentre non si rendevano conto che avevano davanti a loro il futuro dell'umanità. *S. Bonfilio; S. Caio*. Qo 1,2-11; Sal 89,3-6.12-14.17; Lc 9,7-9.

**28 V** Benedetto il Signore, mia roccia. La confessione di Pietro che considera Gesù il Cristo di Dio apre gli occhi a tutti gli altri discepoli. Sulla sua parola la comunità cristiana riconosce e accoglie la verità di Dio che ha mantenuto la promessa e ha inviato il Messia per salvarci. *S. Venceslao (m.f.); Ss. Lorenzo Ruiz e c. (m.f.)*. Qo 3,1-11; Sal 143,1.3-4; Lc 9,18-22.

**29 S** Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli. Festa (bianco). Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria. L'Apocalisse ricorda il combattimento di Michele e dei suoi angeli contro il drago. Insieme con Gabriele e Raffaele la Chiesa venera i tre arcangeli che sono molto cari al popolo cristiano. Michele è invocato contro le insidie del demone e come servo fedele del Figlio di Dio. *S. Ciriaco*. Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137,1-5; Gv 1,47-51.

[30 D] XXVI Domenica del T. O. / B (S. Girolamo) Nm 11,25-29; Sal 18,8.10.12-14; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48].

Nicola Gori